

Riviera Chioggia

mestrecronaca@gazzettino.it

IL RICORDO

La società dolese divenne la più importante d'Italia negli anni Duemila. Fu tecnico della nazionale



G

Domenica 3 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Addio ad Antonino Spagnolo Con lui il nuoto fiorì in Riviera

► L'allenatore e scopritore di talenti è mancato ieri mattina a 66 anni

► Cordoglio nel mondo sportivo. Portò Simone Cercato al podio olimpico

STRA

Grande cordoglio nel mondo natatorio per la dolorosa notizia della scomparsa di Tony Spagnolo, 66 anni, mancato ieri mattina per un male incurabile che si era manifestato solo un mese fa. Conosciuto soprattutto in Riviera dove ha svolto prima il compito di tecnico presso la società sportiva di Dolo, da inizio anni '80 sino al 2004 e, quindi, successivamente a Stra e Vigonza dove ha anche gestito gli impianti, a Stra è stato anche presidente. A Dolo ha contribuito in modo inequivocabile a far diventare la società locale leader a livello nazionale. La Riviera Nuoto è particolarmente colpita, Gianni Bertoldo osserva: «Antonino Spagnolo ha iniziato a fare l'allenatore di nuoto nella nostra società nel 1980. È cresciuto con noi, ha sempre creduto nel suo lavoro e ha dato tutto se stesso senza mai tirarsi indietro. La sua audacia e preparazione ha permesso di formare una squadra di quattro staffettisti, tutti olimpici e portarli ai vertici della Nazionale Italiana, ovvero Mauro Gallo, Simone Cercato (medaglia olimpica con la 4x200 ad Atene), Mattia Nalesso e Christian Galenda. Siamo stati profondamente colpiti e ci uniamo al dolore della sua famiglia».

GRANDE DOLORE

Il medagliato Simone Cercato con Spagnolo ha mantenuto un rapporto umano speciale: «17 anni, dai 13 ai 30, li ho vissuti con lui allenatore. Mi ha forgiato come atleta ma soprattutto come uomo. È stato esigente nel richiedere molto ai suoi ragazzi ma perché sapeva che potevano e dovevano raggiungere certi risultati e la sua perseveranza ha portato noi a diventare la società più importante d'Italia ad inizio degli anni 2000. Per me era diventato un secondo padre, mi aveva insegnato tanto e avevo mantenuto un rapporto di grande ami-

cizia». Spagnolo è stato anche tecnico della nazionale di velocità a livello giovanile e la notizia della sua scomparsa, ha trovato una vastissima eco e sui social molti hanno manifestato il loro profondo dispiacere. La consigliera Mariela Sartori, ex vicesindaco di Stra, così lo ricorda: «Una persona di grande determinazione, un combattente, un passionale. Sempre sorridente, brillante e solare. Tonino ha fatto molto per il nostro comune. Ricordo con commozione che durante il mio mandato avevamo trovato un'immediata sintonia sia per ristrutturare l'impianto sia nell'organizzare varie attività, nello specifico per il sociale e per i più fragili, temi a lui molto cari». Tonino Spagnolo lascia la moglie Laura e la figlia Samanta, i funerali si svolgeranno il 7 ottobre alle 15.15 nel Duomo di San Michele arcangelo di Mirano e dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT Tonino Spagnolo con alcuni atleti. È stato allenatore di Cercato e Nalesso

Chioggia

Auser cerca sponsor per il trasporto degli anziani

Aiutateci ad aiutare. Si potrebbe riassumere con questo slogan il progetto lanciato dall'associazione Auser "Antichi Murazzi" di Sottomarina per dotarsi di un veicolo da utilizzare per il trasporto di malati e disabili. Sono anni, ormai, che le limitazioni (in termini di accessibilità, frequenza e funzionalità) dei trasporti pubblici, hanno indotto le associazioni di volontariato a organizzare servizi di trasporto "su misura" per le categorie svantaggiate, in modo da consentire alle persone che ne fanno parte di recarsi nei luoghi di cura in orari compatibili, in tempi rapidi e sui mezzi adatti alle

loro esigenze. Un sistema che, inizialmente, era basato sulla disponibilità di auto private, quelle dei volontari, con rimborsi delle spese erogati dalle pubbliche amministrazioni, largamente inferiori ai corrispondenti costi che sarebbero gravati su un servizio pubblico. Le auto private sono state, in gran parte, poi sostituite da auto acquistate dalle associazioni di riferimento ma i costi, anche solo di manutenzione, per queste organizzazioni, sono aumentati. Ora prevale il modello che prevede che un'azienda pubblicitaria raccolga sponsorizzazioni il cui ricavato copre i costi delle auto che svolgono il servizio,

senza spese né per le associazioni, né per gli utenti. Questa strada è stata scelta dall'Auser "Antichi Murazzi" con il progetto "Nobili Cause", in collaborazione con La Fabbrica della solidarietà srl, azienda mantovana che opera proprio in questo modo: tiene a proprio carico i costi di gestione del servizio mettendo a disposizione le fiancate del veicolo per l'inserimento di spazi pubblicitari. In questo modo, gli imprenditori del territorio potranno farsi riconoscere quali sostenitori di un servizio a favore delle persone bisognose di aiuto, e ricavarne un vantaggio pubblicitario. Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti alle famiglie per le attività ricreative dei bimbi

► La giunta comunale ha stanziato trentamila euro

MIRA

Il Comune di Mira mette a disposizione quasi 30 mila euro, attraverso 3 bandi, per attività utili alla crescita serena dei bambini durante l'emergenza sanitaria. La Giunta ha approvato le linee d'indirizzo per l'erogazione di contributi a enti pubblici e privati, con risorse assegnate dallo Stato attraverso il decreto Sostegni bis, per l'anno 2021, per sostenere iniziative di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati ad attività dei minori. «L'intento dell'iniziativa è quello di essere il più possibile vicini ai nostri cittadini più giovani - ha spiegato l'assessore alle Politiche educative Elena Tessari - e sicuramente troveranno beneficio da nuove opportunità offerte

loro in questo difficilissimo periodo dovuto al covid. I tre bandi infatti hanno l'intento di andare incontro alle famiglie del territorio e di offrire opportunità socioeducative e ricreative per bambini e ragazzi. Gli obiettivi - ha sottolineato Tessari - sono, da un lato, andare incontro alle spese sostenute dalle famiglie per la partecipazione dei loro figli ai centri estivi; dall'altro contribuire alle spese degli enti gestori di centri estivi e sostenere tutte quelle realtà che nel territorio si stanno impegnando da inizio estate e fino a fine anno per realizzare e promuovere occasioni di socializzazione guidata e attività educative e ricreative per i nostri bambini e ragazzi». Nel dettaglio 10 mila euro sono stati destinati a soggetti gestori di centri ricreativi estivi nel Comune di Mira, 9 mila euro alle famiglie con figli minori frequentanti i centri ricreativi estivi con età non superiore ai 17 anni e altri 10 mila euro a favore dei progetti socio educativi per minori.

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigonovo

Opere di Franchin all'Expo Dubai

Le opere della pittrice Emanuela Franchin in mostra a Dubai. Tra i settantuno artisti, su oltre quattromila, selezionati per rappresentare l'Italia alla mostra di arte contemporanea "Pace e Amore Italian Selection" dell'Expo Dubai 2020, c'è anche l'artista vigonovese Emanuela Franchin. Due dei suoi quadri sono in mostra dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022. L'esposizione ha avuto una anteprima presso la chiesa anglicana di Alassio. Il progetto ha preso il via tre anni fa, organizzato dalla Grande Moschea di Roma per "confrontarsi col mondo arabo". Emanuela

Franchin è specializzata nella tecnica della spatola stratigrafica. Nel 2002 ha iniziato con opere figurative minimaliste dedicate al mondo della natura e nel 2004 ha inaugurato la sua prima personale. Una sua opera è entrata nella collezione pubblica del Patrimonio dei Beni Culturali della Città di Monselice (Padova). Nel 2010 è entrata a far parte della corrente del "Metaformismo". Negli anni successivi ha esposto in Italia e all'estero. Dal 2018 fa parte degli artisti soci del "Museo La Permanente" di Milano. V.Com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mira

Le Poste non accolgono l'appello del sindaco Dori. L'ufficio di Borbiago resta aperto a giorni alterni

«L'apertura a giorni alterni dell'ufficio postale di Borbiago è temporanea in quanto legata all'emergenza sanitaria». Poste Italiane replica così all'appello del sindaco di Mira Marco Dori che nei giorni scorsi aveva scritto all'azienda invitandola a far ritornare l'ufficio di Borbiago nella piena funzionalità anziché con l'apertura di sole 3 mattine a settimana. In diverse occasioni i cittadini della frazione si erano lamentati per le code all'esterno dell'ufficio, anche in pieno inverno. «La decisione di garantire

l'apertura a giorni alterni nello sportello di Borbiago - ha motivato Poste Italiane - risponde ad una temporanea ma ancora attuale esigenza di tutela dei cittadini e dei dipendenti dell'ufficio in questa fase di emergenza sanitaria. Ad integrare le aperture sono disponibili gli altri uffici di Mira, Mira Porte, Oriago, Gambarare, Malcontenta, Marano». Nulla di fatto neppure per l'altra richiesta espressa dal sindaco, ovvero l'apertura pomeridiana degli uffici postali di Mira Taglio e Oriago. (l.gia.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omicidio Baldan: «Andrea non era violento»

MIRA

«Bisognerà aspettare il deposito delle motivazioni della sentenza per sapere su quali presupposti si basi la concessione delle attenuanti generiche a Simone Meggiato nel processo per l'omicidio di Andrea Baldan».

Lo precisa il legale che tutela i familiari della vittima, l'avvocato Matteo Scussat, ricordando che la rappresentante della pubblica accusa, la sostituto procuratore Alessia Tavarnesi, ha chiesto il riconoscimento delle attenuanti generiche in relazione allo «stato di incensuratezza e parziale risarcimento del danno, limitandosi a tener conto del contesto e della condotta pre-

gressa della vittima solo nella valutazione della gravità del fatto e dunque in funzione di dosimetria della pena».

LA DIFESA

Meggiato è stato condannato giovedì a 12 anni di reclusione a conclusione di un processo con rito abbreviato che lo ha ritenuto responsabile del reato di omicidio volontario. La difesa, rappresentata dagli avvocati Tommaso Bortoluzzi e Tiziana Nordio, si è battuta per dimostrare la legittima difesa, sostenendo che Meggiato reagì dopo essere stato aggredito dal rivale che si era recato a suonare il campanello della sua abitazione. I legali sostengono che Meggiato era terrorizzato da Baldan, che non

LA VITTIMA
Andrea Baldan

si rassegnava alla relazione da lui iniziata con la sua ex moglie.

I familiari della vittima contestano questa ricostruzione e ricordano che Andrea Baldan non era una persona violenta. In quei giorni era contento in quanto la moglie gli aveva annunciato di voler ritirare la denuncia per stalking presentata contro di lui. Ma poi era venuto a conoscenza della deposizione resa da Meggiato ed è per questo motivo che si era recato a cercarlo a casa. Un testimone ha visto Meggiato scendere e inseguire Baldan per strada con una bomboletta di spray urticante. Poi tra i due è scoppiata una colluttazione e la pistola di Meggiato ha esploso tre colpi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA